

Lodi. Auto senza Rca: è boom di sequestri

Nel 2016 ne sono state individuate 130. Il triplo rispetto al 2012. Controlli dei vigili più efficaci grazie alle nuove tecnologie

Sempre più guidatori al volante senza assicurazione. In un anno ben 130 auto sono state sequestrate dai vigili dalla Polizia locale di Lodi, guidata dal comandante Angelo Di Legge. Si tratta di mezzi che erano in circolazione senza la necessaria copertura assicurativa, che è obbligatoria, la cui inottemperanza rappresenta una grave violazione del codice della strada. Su questo fronte le contravvenzioni sono quasi triplicate in quattro anni, dal momento

che nel 2012 erano state 45. Gli accertamenti da parte della Polizia locale sono stati particolarmente efficaci negli ultimi sette mesi in città, grazie anche all'ausilio di innovativi mezzi tecnologici. A metà dell'anno scorso la Municipale si è infatti dotata di un nuovo programma che consente di verificare "a distanza" se un'auto è in regola con l'assicurazione, con la revisione o se è rubata. L'apparecchio è installato su una volante, che in movimento è in grado di leg-

gere le targhe. Si tratta di un piccolo computer che consente di decifrare il segnale registrato dall'occhio elettronico. Se il codice identificativo del mezzo non corrisponde si avverte un segnale acustico e scattano i controlli da parte degli agenti: l'auto viene fermata se è in movimento altrimenti, se è in sosta, vengono subito fatte le verifiche con l'ausilio della centrale operativa dei vigili.

Giacinto Bosoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Colombano al Lambro. Due «oasi» per farfalle e libellule nel Parco della Collina

Nel giro di qualche mese sarà il paradiso di farfalle e libellule. Grazie alle due oasi della biodiversità progettate e realizzate dalle associazioni ambientaliste che operano nel «Parco della Collina» di San Colombano al Lambro (Milano). L'intera operazione costerà poco più di ottomila euro che il Comune ha già stanziato: le due oasi occuperanno un'area totale di proprietà comunale superiore ai tremila metri quadrati, divisa in due appezzamenti. La prima sarà realizzata in un terreno pianeggiante vicino al

percorso naturalistico di val Panate dove verranno creati due stagni nei quali sarà impiantata la vegetazione più adatta alla riproduzione delle libellule. La seconda si estenderà in pendio dalla rampa della Capra fino alla vallata sottostante. Per attirare le farfalle sarà creata una barriera a siepe, una parte sarà piantumata ad aiuola con fiori da nettare e nell'altra si troveranno graminacee e dicotiledoni da fiore. Le due oasi saranno collegate da un camminamento. **(G.Bos.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo culturale, le prime proposte 2017

Le città lombarde scelgono i grandi nomi dopo un 2016 con milioni di visitatori

ANDREA D'AGOSTINO

Mostre, eventi, concerti. La Lombardia si prepara ad attirare folle di turisti puntando sui grandi nomi. Il 2017 si presenta ricco di appuntamenti in tutti i capoluoghi: l'obiettivo è proseguire il trend positivo degli ultimi due anni, contraddistinti da alcuni grandi eventi quali Expo 2015 e Mantova capitale italiana della Cultura 2016; ma non va dimenticata l'installazione di Christo sul lago d'Isèo della scorsa estate, che in tre settimane ha totalizzato un milione e mezzo di persone da mezzo mondo. Solo nel capoluogo lombardo - dati Camera di Commercio - l'anno scorso, e ancora grazie all'effetto Expo, ha superato gli anni precedenti per quanto riguarda l'occupazione delle camere negli hotel: escluso gennaio, in lieve calo, e giugno che si è confermato stabile, tutti gli altri mesi del 2016 hanno registrato percentuali in aumento. E veniamo agli appuntamenti annunciati, con l'arte in primo piano ad attirare pubblico sia dalla regione che da fuori (molte città devono ancora definire il programma di quest'anno). A Milano - in attesa del palinsesto delle mostre 2017, che sarà presentato mercoledì - la prima in programma a Palazzo Reale è la monogra-

In programma

A Milano si parte con Haring e Manet. Brescia propone l'arte del 1800, mentre il nuovo anno per Cremona sarà all'insegna della musica di Monteverdi

fica sul maestro della street art americana *Keith Haring*, al via dal 20 febbraio; a marzo sarà la volta del maestro dell'impressionismo *Edouard Manet*, mostra che doveva tenersi a Torino ma che alla fine gli organizzatori hanno preferito spostare a Milano. E in autunno è attesa *Dentro Caravaggio*, che si preannuncia di grande richiamo, visto il nome dell'artista: inaugurazione prevista per il 29 settembre, nel giorno della nascita del Merisi. La Triennale punta invece sui nomi italiani: l'altro ieri sono state inaugurate due mostre, una su Francesco Somai *Uno scultore per la città. New York 1967-1976* mentre l'altra, intitolata *Vitriol*, propone 18 disegni recenti dell'intramontabile critico Gillo Dorfles; dal 19, retrospettiva sul-

l'architetto e designer Mario Bellini.

Brescia si dedica all'Ottocento con *Da Hayez a Boldini. Anime e volti della pittura italiana dell'Ottocento* a Palazzo Martinengo dal 21 gennaio all'11 giugno, con cento capolavori dell'arte italiana dal neoclassicismo al divisionismo. A Varese, invece, è in scena il contemporaneo a Villa Panza, dove è in corso fino al 15 ottobre la mostra *Tales*, con le videoinstallazioni di Robert Wilson, artista, drammaturgo e maestro del teatro contemporaneo. Cremona, infine si candida a capitale italiana della musica: giovedì in Regione è stato presentato il calendario di iniziative per celebrare i 450 anni della nascita di uno dei suoi più illustri concittadini, il "divin" compositore Claudio Monteverdi (il ricco calendario di concerti è consultabile al sito: www.monteverdi450.it). Numerose anche le mostre in programma, a partire da *Monteverdi e Caravaggio* da aprile a luglio al museo del Violino - che nel frattempo, fino al 18 giugno, espone il violoncello Stradivari Chigiano 1682 - e proseguendo con la mostra documentaria *Monteverdi tra Cremona, Mantova e Venezia* nella sacrestia di Sant'Abbondio, da aprile a fine dicembre, e *Cremona nel Seicento* nel palazzo Comunale, da ottobre a fine dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti al Castello Sforzesco di Milano

(Fotogramma)

FIERA DI RHO

Arredo&design, all'ultimo Salone del Mobile 370mila visite L'edizione numero 56 si terrà quest'anno dal 4 al 9 aprile

Arte, ma anche arredamento e design. Una fetta importante del turismo a Milano è costituita dagli arrivi da tutto il mondo in occasione dell'appuntamento principale del settore, il Salone del Mobile, la cui 56esima edizione quest'anno si terrà dal 4 al 9 aprile (la presentazione ufficiale sarà l'8 febbraio). Un evento che calamita nella fiera di Rho-Però sempre più appassionati: per questa edizione si punta a numeri in linea con lo scorso anno, quando le presenze sono state oltre 372mila tra operatori e pubblico, compresi oltre 200mila stranieri giunti da 172 Paesi, a conferma di un evento sempre più proiettato verso l'estero.

Gli espositori sono stati 1.959, in uno spazio di oltre 209mila metri quadrati. In attesa del Salone 2017, la Fiera si prepara ad ospitare, dall'8 all'11 marzo, Made expo, il principale appuntamento italiano (ma divenuto un punto di riferimento anche a livello internazionale) dell'architettura d'interni e dell'edilizia: nei 65mila metri quadrati sono attesi oltre 1.400 espositori, che saranno divisi in quattro saloni tematici: Costruzioni materiali, Involucro serramenti, Interni finiture, Software-tecnologie e Servizi.

(A.D'A.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brianza. Freddo e cadute, picco di ricoveri

Lunghe code negli ospedali di Desio, Monza, Vimercate e nei nosocomi della Martesana. Al lavoro soprattutto gli ortopedici

PIERFRANCO REDAELLI

Lil gelo, il freddo e il picco influenzale hanno fatto scattare il piano di emergenza nella gran parte degli ospedali della Brianza e della Martesana. Lunghe code al San Gerardo di Monza, agli ospedali di Desio e Vimercate e nei nosocomi di Cernusco sul Naviglio, di Melzo e di Melegnano. Nel pronto soccorso di Vimercate ancora ieri mattina era attivo il Peimaf (Piano di emergenza intraospedaliera per il massiccio afflusso di feriti), un vero e proprio "codice rosso" che ha bloccato gran parte delle normali attività. Dalla mezzanotte di venerdì alle 10 di ieri si sono registrati 258 accessi, che si sono aggiunti ai 297 del giorno prima. «Per far fronte a questo massiccio afflusso - afferma il



direttore generale Pasquale Pelli - abbiamo provveduto ad aumentare il personale medico e paramedico in pronto soccorso, in particolare gli ortopedici, visto il consistente numero di traumi». Un'emergenza eccezionale per Vimercate, dove gli accessi sono giornalmente 200. Ancora ieri a mezzogiorno erano oltre una cinquantina i pazienti che, dopo aver effettuato il triage attendevano di essere visitati da medici, internisti, chirurghi e ortopedici. Un picco di ricoveri mai registrato, per il 50% refertati come traumi, e per l'altra metà per un forte picco influenzale. Per far fronte a questo "codice rosso" la direzione sanitaria ha fatto ricorso a nuovi posti letto in reparti per non acuti. Code più contenute all'ospedale di Desio, dove

è stato avviato un piano di emergenza a causa dei numerosi accessi per le cadute da ghiaccio; 54 i ricoveri, di cui fortunatamente molti non sono gravi. Sono state aumentate le risorse a supporto sia in termini dei medici (ortopedici) che degli infermieri. Al San Gerardo di Monza in mattinata erano 27 i casi ortopedici in carico, dei quali 11 con codice giallo. Per il direttore generale Matteo Stocco, «al momento non c'è nessuno in lista di attesa. Relativamente ai casi più gravi, sia per l'ortopedia che per la medicina, abbiamo incrementato i posti letto». Infine, nei tre ospedali della Martesana (Melegnano, Melzo, Cernusco) venerdì i ricoveri sono stati 336, contro una media giornaliera di 200. Oltre la metà, 174, per traumi ortopedici; a provocare qualche lungaggine l'imbutto in radiologia per capire le complicità delle cadute e i successivi interventi nelle sale gesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il Rotary alla riscoperta della milanesità

Milano dove vai? La domanda è diretta e appare su sfondo azzurro. È firmata Rotary. Appare in formato gigante sulle pareti delle metropolitane milanesi e sui tram: una serie di grandi manifesti annuncia un'iniziativa della più blasonata associazione laica, aconfessionale e apartitica. L'idea è nata durante l'Expo, considerato un momento di "risveglio" dell'area milanese e lombarda. Come spiega spiega Pier-Marco Romagnoli, governatore del distretto Rotary 2041, che riunisce i cinquanta club metropolitani «questa città ha una gran-

de storia e non può rassegnarsi a uno stato di perenne crisi, quale quello che stiamo vivendo». La "scossa" dell'Expo dovrebbe quindi propagarsi attraverso "Milano, identità e futuro", che sarà in prima battuta un ciclo di incontri, che il Rotary promuoverà nei prossimi mesi. Riunendo i protagonisti della vita sociale, economica e culturale, si ragionerà delle chances di Milano e dell'hinterland - «capitale dell'agricoltura, dei commerci e delle manifatture, della moda...» - per trovare vie d'uscita alla crisi presente. Il Rotary si presenta all'appuntamento

come una delle voci dell'associazionismo meneghino, le cui radici «affondano sia nel mondo laico che in quello cattolico», precisa Romagnoli, e scommette esplicitamente sulla capacità delle diverse anime milanesi di riattivare i «punti di forza» della identità storica milanese. Nel primo ciclo di incontri, che si svolgerà da febbraio a maggio 2017 con cadenza mensile, saranno proposti i temi della internazionalità, della offerta museale, della formazione universitaria e della scienza medica. In ciascuna occasione, verrà proposta al pubblico la situazione

chiara e aggiornata del settore, attraverso gli interventi dei professionisti impegnati sul campo. Si partirà con l'internazionalizzazione e saranno intervistati i consoli dei maggiori Paesi esteri residenti a Milano. Ai relatori - spieghino gli organizzatori - sarà chiesto di non portare opinioni ma indicazioni operative, che verranno affinate dal dibattito. «Perché la milanesità - commenta Romagnoli - non è una contemplazione nostalgica del passato, ma la spinta serena e consapevole verso orizzonti nuovi». **(P.V.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al via ciclo di incontri per trattare i temi caldi di Milano e della città metropolitana

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avenire
il quotidiano dei cattolici

Città di Bollate - Città Metropolitana di Milano
Estratto esito di gara
Si rende noto che con determinazione n. 135 del 23.02.2016 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento dell'outsourcing parziale dei servizi informativi per il periodo di 5 anni.
Numero offerte ricevute: 3 Numero ammessi: 1
Appaltatore: Società SI.NET srl con sede a Legnano - MI -
Importo aggiudicazione: € 476.420,00+iva esclusa.
La Responsabile del Servizio Sistemi Informativi dott.ssa Daniela Bugati.